



Comunicato stampa

MANOVRA: COMMERCIALISTI, FONDI DEL TUTTO INSUFFICIENTI PER UNA VERA RIFORMA FISCALE

La categoria in audizione parlamentare: “Si continua con la divaricazione delle curve della progressività tra dipendenti, pensionati e autonomi”

Roma, 21 novembre 2020 - “Le risorse messe a disposizione della riforma fiscale, rinviata al 2022, sono nella sostanza **2,5 miliardi di euro per l’anno 2022 e 1,5 miliardi di euro a regime a decorrere dal 2023**. Si tratta di uno **stanziamento sostanzialmente inconsistente** rispetto ad un obiettivo di riforma dell’intero sistema fiscale”. È quanto affermato dal Consigliere nazionale dei commercialisti delegato alla fiscalità, **Maurizio Postal**, nel corso dell’audizione sulla Manovra svoltasi oggi presso la Commissione Finanze e Tesoro del Senato. “Degli 8 miliardi di euro per l’anno 2022 e 7 miliardi di euro a regime dall’anno 2023, 5,5 miliardi – sottolineano i commercialisti - sono infatti destinati alla riforma dell’**assegno universale alla famiglia**, al cui servizio vengono attribuiti 3 miliardi anche per l’anno 2021, presumibilmente nell’ottica di un avvio della riforma a partire dalla metà dell’anno 2021”.

“Tanto quanto è vera e sostanziale la riforma del cosiddetto “assegno unico per i figli”, è il commento di Postal, – sulla quale esprimiamo per altro **vivo apprezzamento**, perché supera l’assoluta inadeguatezza dello strumento delle detrazioni IRPEF decrescenti per figli a carico e punta a superare **l’odiosa e incivile discriminazione tutt’oggi esistente, tra lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi**, rispetto allo strumento degli **assegni familiari** – altrettanto suscita **perplexità** una asserita “riforma del sistema fiscale”, inserita sotto il cappello di norme per la **“riduzione della pressione fiscale”**, non di norme per la **“semplificazione del sistema fiscale”**, cui vengono destinate a regime risorse nell’ordine di 1,5 miliardi di euro”.

“Per capire la **sostanziale inconsistenza** di un simile stanziamento, rispetto ad un obiettivo di riforma dell’intero sistema fiscale, nemmeno di un suo specifico ambito soltanto, come ad esempio le imposte dirette o le imposte indirette”, ha proseguito Postal, “basta pensare che la **Relazione tecnica** al disegno di legge di bilancio quantifica una somma doppia, ossia **3 miliardi di euro**, già solo per mettere a regime la cosiddetta **“detrazione aggiuntiva di lavoro dipendente”**, che parte da 1.200 euro in corrispondenza di 28.000 euro di reddito imponibile e si azzerava in corrispondenza di 40.000 euro di reddito imponibile. Con 1,5 miliardi di euro a regime si riuscirebbe a coprire solo metà di questa singola misura, figuriamoci impostare una **riforma generale del sistema fiscale**, o anche solo dell’IRPEF, finalizzata alla riduzione della pressione fiscale”.

“Per altro”, ha proseguito il rappresentante dei commercialisti, “la scelta di investire in questa fase storica ulteriori 3 miliardi di euro a regime per ridurre la pressione fiscale sui contribuenti con redditi da 28.000 a 40.000 euro, **ma soltanto se titolari di redditi di lavoro dipendente**, contribuisce ulteriormente ad **allontanare la possibilità di un riordino complessivo dell’IRPEF** nel segno di una equità non soltanto verticale, ma anche orizzontale della curva della progressività. Si è parlato tanto di aliquota continua alla tedesca con unica curva della progressività per tutti, ma poi si continua con la **divaricazione delle curve della progressività tra dipendenti, pensionati e autonomi”**.”

“Stando così le cose”, ha concluso Postal, “suggeriamo di utilizzare le ridottissime risorse accantonate per **potenziare la disciplina della flat tax delle partite IVA individuali**, non tanto sul versante del tetto massimo di fatturato, quanto sul versante della possibilità di avvalersene anche in caso di **esercizio dell’attività in forma associata**, posto che l’aggregazione è qualcosa che deve essere stimolato anche a livello di micro-attività, non soltanto a livello di attività maggiori.



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili



Ufficio stampa Consiglio nazionale commercialisti
Mauro Parracino
334.3837514
parracino@commercialisti.it